



Il Crociato

Organo della
Crociata Eucaristica Italiana

Anno XXXVI - n. 2 Febbraio 2022

Prega

Comunicati



Sacrificati

Sii Apostolo



Cari Crociati,

il giorno 2 di questo mese, come forse saprete, si festeggia la Presentazione al Tempio di Gesù e la Purificazione di Maria, vale a dire ciò che contempliamo nel 4° mistero gaudioso del S. Rosario.



Due episodi molto importanti avvenuti nello stesso momento: secondo la legge ebraica, ogni madre che partoriva un bambino doveva passare un certo numero di giorni al tempio per purificarsi, e poi presentare il proprio figlio ai Sacerdoti, per consacrarlo a Dio; Gesù volle, per se stesso e per sua madre, sottoporsi a questo rito, ed in quella occasione il vecchio Simeone, profeticamente, anticipò alla SS. Vergine quale sarebbe stato il suo destino: il dolore, a causa della Passione del suo Divin Figliuolo, annunciandole il suo ruolo di Corredentrice.

Il giorno di questa festa, dunque, avremo cura di meditare sulla straordinaria purezza della nostra Madre Celeste, che dobbiamo imitare, così come sull'obbedienza di Gesù che, senza esservi obbligato, volle rispettare le leggi e le usanze del suo popolo.

Vi benedico, insieme alle vostre famiglie

*I miei quindici minuti di silenzio**Il sacrificio*

Mamma, che cos'è un sacrificio? Chiese un bambino. – Ecco sarebbe per esempio se, invece di spendere i soldini che ti ha dato la nonna per qualcosa che ti piace, tu li donassi per amore di Gesù o della Madonnina a qualche bambino povero o a qualche madre di famiglia che non ha né pane, né vestiti.

Il bambino non rispose nulla. Rifletteva. Dopo un po' portò il denaro alla mamma: “Voglio fare un sacrificio, darò il mio denaro al piccolo malato che siamo andati a trovare l'altro giorno”.

Il giorno dopo a pranzo, sua madre lo vide mettere da parte un dolce: “Non hai più fame? – Lo tengo per il piccolo povero. – Mangialo, te ne darò un altro. – Oh, no, mamma, allora non sarebbe più un sacrificio, non me ne

sarei privato per amore di Gesù e della Santissima Vergine”.

Caro piccolo del Buon Dio! Aveva capito al primo colpo che cos'è un sacrificio. Privarsi per amore di Gesù e della Madonna di ciò che fa piacere al nostro gusto, al nostro egoismo, alla nostra vanità; ecco cosa vuol dire fare dei sacrifici.



Ecco un altro esempio, tratto da un Crociato belga:

Nel pomeriggio andai a giocare con una bambina, che purtroppo andava alla scuola pubblica, dove non si parla mai del Buon Dio. L'altro giorno sono riuscita a farle fare un sacrificio. Stavamo giocando, quando ad un tratto mi disse: "Paola, vado a bere, ho troppa sete". Io le risposi: "Fai un sacrificio". – "Cos'è, un sacrificio?" – "Ecco, per esempio di non bere quando si ha sete". – "Ma io ho troppa sete!". Mi arrabbiai e le dissi: "Va bene, fa come vuoi, non sei degna di fare un sacrificio, non ne hai il coraggio". Lei mi rispose urtata: "Ah sì? Allora vediamo chi vince!". Le risposi: "Quando sarai in Paradiso, Dio ti darà una bella corona formata dai sacrifici che tu hai fatto; se tu non ne fai, non avrai la corona".

La mia risposta fece effetto. Non bevve, e presto non ci pensò più.

La redazione rispose che mancava una cosa, affinché quel sacrificio fosse stato perfetto; avrebbe dovuto dire: *offrilo al Buon Gesù*.

Un sacrificio, in effetti, è quello che costa, che fa soffrire e che si offre a Dio.



IL CREDO APOSTOLICO

... e in Gesù Cristo, Suo unico Figliuolo, nostro Signore

Nel primo articolo del Credo abbiamo parlato della prima Persona della Santissima Trinità: Dio Padre. Ora dobbiamo parlare della seconda Persona della Santissima Trinità, che è il Figlio, Gesù Cristo e della sua opera redentrice.

Dopo che l'uomo ha rovinato sé stesso commettendo il peccato, Dio ha promesso subito un Redentore, dicendo:

“Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra il seme tuo e il seme di lei; ella ti schiaccerà il capo e tu tenderai insidie al suo piede” (Gen. III, 15).

Una profezia è un annuncio chiaro di un avvenimento futuro dipendente dalla libera volontà dell'uomo e da altre cause impossibili a conoscersi con le sole forze umane.

La profezia fatta da Dio era la prima di tante, che dovevano susseguirsi nei lunghi secoli a venire.

Visto che il Paradiso era chiuso per gli uomini, perché Dio non ha provveduto subito a risolvere questo problema? Invece sono passati 4000 anni e i popoli sono caduti nelle più profonde tenebre e idolatrie; adoravano ogni cosa creata, come il sole, la luna, gli alberi, animali come elefanti, scim-



mie, serpenti; si uccidevano a vicenda pensando di onorare le divinità.

Dio ha aspettato così a lungo, per far capire all'uomo che senza di Lui non c'era via d'uscita, non c'era salvezza.

In questi lunghi secoli Dio non ha abbandonato l'uomo a sé stesso, ma ha preparato la venuta del Redentore scegliendo un popolo che gli doveva rimanere fedele. Il popolo degli Israeliti, il popolo eletto, era uno dei popoli più piccoli di questo mondo, ma portava in sé la promessa del Redentore. Dentro questo popolo Dio aveva scelto una tribù e, poi una famiglia, dalla quale avrebbe dovuto nascere Maria Santissima e, da lei, il Salvatore del mondo.



Voi pensate che questo popolo fu sempre fedele a Dio, visto che era stato scelto per una missione così grande?

Purtroppo no! Viveva circondato da popoli pagani e si lasciava spessissimo contagiare da loro cadendo nell'idolatria. Dio li puniva abbandonandoli alla furia di popoli nemici, per far loro capire che avevano sbagliato; poi mandava loro dei Profeti, con l'aiuto dei quali si pentivano e ritornavano a seguire le sue Leggi divine. Questi Profeti ricordavano anche al popolo che da loro doveva venire la salvezza del mondo e che si dovevano preparare ad accogliere il Redentore.

Vediamo alcune delle profezie che annunciano la venuta di Gesù:

- 1700 anni prima della Nascita di Gesù, Giacobbe benedisse i suoi dodici figli, annunciando che l'aspettato delle genti sarebbe venuto dalla tribù di Giuda, suo figlio: *“Lo scettro non verrà tolto a Giuda, né l'impero alla sua discendenza, sinché venga Chi deve essere mandato; ed Egli sarà l'aspettato delle nazioni”*. (Gen. XLIX,10)

- Isaia ci dice che Gesù sarebbe nato da una Vergine: *“Ecco che una Vergine concepirà e partorirà un figliuolo e il nome di lui sarà detto Emmanuele”* (Is. VII, 14)

- Isaia predice anche la Passione che Gesù dovrà soffrire, quasi nei minimi particolari: *“Egli è stato piagato a motivo delle nostre iniquità, è stato spezzato per le nostre scelleratezze. Il castigo, cagione di nostra pace, cadde sopra di lui, e per le lividure di lui noi siamo risanati”*.

- *“È stato offerto, perché egli ha voluto, e non ha aperto la sua bocca: come pecorella sarà condotto ad essere ucciso e come un agnello muto che sta dinanzi a colui che lo tosa, così egli non aprirà la sua bocca”*.

- Geremia predisse che *“dalla famiglia di David sarebbe spuntato il fiore, il cui nome sarebbe il Giusto”* (Ger. XXIII, 5-6).



- Il Profeta Michea, settecento anni prima, aveva annunciato con la massima chiarezza che il Redentore sarebbe nato a Betlemme, piccola città della Giudea: *“Betlemme, tu sei la più piccola delle città di Giuda, eppure da te uscirà il Dominatore d’Israele, che viene dall’eternità”* (Mich. V,2)

- I Profeti Isaia e Malachia ci dicono che Gesù avrebbe avuto un precursore per preparargli la via in mezzo agli uomini; un uomo straordinario sarebbe andato innanzi al Messia, una voce potente che grida nel deserto: *“Preparate la via al Signore, raddrizzate i suoi sentieri”* (Is. LI, 3); (Mal. III, 1).



- Il re Davide aveva profetizzato l’arrivo dei re Magi: *“I re di Tharsis e le isole a Lui faranno le loro offerte; i re degli Arabi e di Saba porteranno i loro doni”* (Sal. 71).

Gesù La statua gigantesca

Supponiamo che moltissimi scultori, vissuti in diversi secoli, avessero ciascuno scolpito con la più grande diligenza una parte di una statua gigantesca; che uno, per esempio, senza sapere del lavoro degli altri, avesse scolpito una gamba, un altro un piede, la testa e così di seguito tutte le altre parti di questa statua, da nessuno interamente compresa e ideata. Supponiamo anche che, dopo alcuni secoli dalla

Febbraio



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2022	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per i nostri genitori e le nostre famiglie.**

"Camminate coi piedi per terra e col cuore abitate in cielo".

San Giovanni Bosco

2022	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
--									
--									
--									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@fsspx.it**



Febbraio



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2022	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per i nostri genitori e le nostre famiglie.**

"Camminate coi piedi per terra e col cuore abitate in cielo".

San Giovanni Bosco

2022	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
--									
--									
--									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@fsspx.it**



morte dell'ultimo artista, si venisse a scoprire che, riunendo quelle membra marmoree, l'insieme rappresentasse una bellissima statua ben proporzionata, e che fosse l'immagine precisa di un celebre nostro contemporaneo.

Quale stupore, qual meraviglia non desterebbe un tal fatto? Si potrebbe affermare che ciò sia cosa naturale o fortuita? Non si dovrebbe forse dire



che, al di sopra degli scultori, vi è stata una mente che ha ideato tutta la statua, che ha guidato le loro menti e i loro scalpelli, per rendere una sì splendida testimonianza di approvazione e dilezione al loro fortunato contemporaneo che rappresenta?

Ecco appunto il caso delle profezie.

Sono sorti nei vari secoli degli uomini, che hanno profetizzato cose disparate, le quali però riunite insieme formano, fin nei più minuti particolari, il complesso unico della nostra



Il figlio della vedova di Naim

(Luc.VII, 11 - 17)

Un giorno, nell'ora del tramonto, Gesù saliva verso un villaggio chiamato Naim. Era accompagnato dai Dodici e da



molta altra gente, e le voci festose si diffondevano intorno, quando si vide uscire dalla porta del villaggio un corteo funebre. Portavano a seppellire un giovane, che era il figlio unico di una madre vedova.

Precedevano i suonatori di flauto e le donne che mandavano i lamenti; poi venivano gli amici e i dolenti col capo ravvolto nei loro mantelli, quindi la madre impietrita dal dolore, davanti alla bara, su cui era portato il giovane defunto. Aveva il viso scoperto e circondato di ramoscelli di mirto. Faceva scoppiare il cuore! Dietro al feretro seguiva tutta la gente del paese silenziosa e grave.

Quale incontro! Che farà Gesù? Non senza divina disposizione Egli viene sulla via dolorosa degli uomini.

Appena vide il pallore desolato di quella madre, n'ebbe un'immensa pietà, e fattosi vicino le disse: "Non piangere!".

Era una parola di conforto, senza dubbio; ma come si può dire di non piangere a una vedova che ha perduto anche l'unico figliuolo che le rimane? Sì, spesse volte le nostre parole

sono vane, non quelle di Gesù. egli allora si accostò alla bara e vi appose la sua mano divina. O portatori si fermarono. La meraviglia e l'attesa era generale.

Gesù allora rivolto al defunto disse: "Su, o giovane, io te lo comando!".

E immediatamente il morto si levò a sedere e cominciò a parlare.

A quel miracolo la gente stupefatta era invasa da un sacro terrore; e la madre come fuori di sé stava irrigidita e non diceva nulla. Ma l'amoroso Redentore prese Lui stesso per mano il giovanetto e lo pose nelle braccia di sua madre. Allora essa capì che non era un sogno, e le parve che il cielo e la terra rivivessero per lei. E tutti glorificavano il



Signore dicendo: "Un gran Profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo!".

Subito la fama di questo gran miracolo si divulgò per tutta la Palestina anche di là del Giordano, e lo riseppe anche Giovanni Battista nella sua lontana prigione.

Pregate Gesù perché vi venga incontro specialmente nelle ore supreme del dolore. Egli, mosso a pietà, richiami a nuova vita tanti giovani che essendo morti spiritualmente per il

peccato, sono la desolazione delle loro madri e della Santa Chiesa.

Dite a Gesù giungendo le mani: “Se io mai cadessi colpito dalla morte spirituale, la tua pietà mi venga incontro e mi dica: *Su, levati, io te lo comando!*”

Come sono gli abitanti di questa città?



C’era una volta un uomo che stava seduto all’ingresso della città. Un giovane si avvicinò e gli domandò: «Come sono gli abitanti di questa città?» L’uomo rispose domandando: «Come sono gli abitanti della città da cui provieni?» «Egoisti e cattivi» disse il giovane. «Per questo me ne sono andato». «Anche gli abitanti di questa città sono così» disse l’uomo e il giovane se ne andò. Poco dopo arrivò un altro giovane e gli pose la stessa domanda: «Come sono gli abitanti di questa città?» L’uomo domandò: «Come sono gli abitanti della città da cui arrivi?» «Buoni, generosi, ospitali e onesti» rispose il giovane. «Per questo avevo tanti amici e

ho fatto fatica a partire». «Anche gli abitanti di qui sono così» rispose l'uomo. Un altro uomo della città aveva sentito tutta la conversazione e chiese: «Come puoi dare due risposte completamente differenti alla stessa domanda?» «Caro amico, ogni persona porta un proprio universo nel cuore che gli fa percepire la realtà. Chi non trovava niente di buono in passato, non troverà niente di buono neanche qui; al contrario chi vedeva il bello in ogni persona, aveva degli amici ed era buono in passato, anche qui troverà degli amici e sarà buono. Le persone vedono il mondo attraverso la luce del loro cuore: se in noi c'è una luce buona tutto sarà bello e buono, e si saprà amare tutti».



Bravi Crociati! Avanti così, è una gioia vedere come vi impegnate!

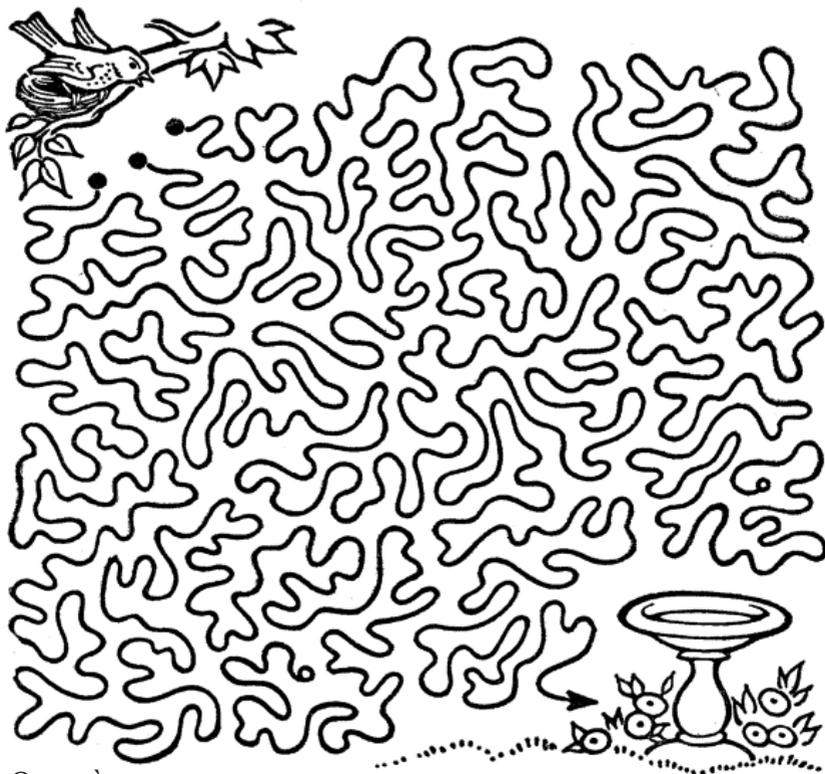
Tesoro Spirituale di novembre 2021

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
44	993	342	267	446	1808	3380	415	250	1265



Quando ridono gli Angeli...

Il passerotto non riesce a trovare la strada per la fontanella, aiutalo tu!



QUAL È IL COLMO PER...

- ...uno studente ? Essere bocciato anche all'esame del sangue.*
- ...un gatto delle nevi ? Inseguire un topo d'albergo.*
- ...un soldato semplice ? Essere un tipo complicato.*

L'intenzione del mese di febbraio

Per i nostri genitori e le nostre famiglie

Contempliamo per qualche istante la Sacra Famiglia, cioè Gesù, Maria e Giuseppe. San Giuseppe è il capo di questa famiglia: dunque è lui che prende le decisioni seguendo la volontà di Dio. Organizza la vita di famiglia e i suoi viaggi. Per esempio, è lui che, obbedendo alle autorità del paese, prevede il viaggio a Betlemme con la Santissima Vergine.

Maria obbedisce subito. Sa che Gesù dovrà nascere tra qualche giorno, ma non si lamenta e si mette in strada. Il Buon Dio parla attraverso il capo di questa piccola famiglia. Dopo la nascita di Gesù parte di nuovo per andare in Egitto con Gesù e Maria, perché i nemici di Gesù Lo vogliono uccidere. Allora San Giuseppe non esita, chiede a Maria il sacrificio di fare quel viaggio,

Continua

“Il Crociato” è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

Il bollettino è inviato gratuitamente. Chi volesse contribuire alle spese di stampa e di spedizione può inviare un'offerta tramite:

- **PayPal**: albano@sanpiox.it, indicando nella causale: PER IL CROCIATO

- **Bonifico** sul conto UniCredit intestato a *Fraternità Sacerdotale San Pio X*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

IBAN: IT81 G020 0838 8640 0008 8983 939 - BIC/SWIFT: UNCRITM1C42.

- In **posta**, al CCP n. 70250881 intestato a *Ass.ne Fraternità San Pio X Distretto*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

Coloro che non fossero interessati a ricevere il bollettino sono invitati gentilmente a segnalarlo.

Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA

VIA TRILUSSA 45

00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)

Tel. 06 930 6816 - e-mail: albano@fsspx.it

Il bollettino può essere scaricato dal sito: www.fsspx.it

L'intenzione del mese

Per i nostri genitori e le nostre famiglie

in condizioni difficili, per proteggere il Bambino Gesù.

Ancora una volta lei obbedisce prontamente, sapendo che era la volontà di Dio. Più tardi Gesù manifesterà la stessa obbedienza gioiosa. Comunque non dimentichiamo che Gesù è Dio, che è il più perfetto, che Maria è stata concepita senza peccato e che dunque è più santa di San Giuseppe. Ma l'uno e l'altra si sottomettono a San Giuseppe perché è così che Dio vuole.

Gesù, Maria e Giuseppe sono per noi, per le nostre famiglie dei

modelli da imitare. Il Buon Dio vuole che rispettiamo l'ordine che ha stabilito nelle famiglie: padre, madre e bambini. Se noi invertiamo l'ordine

la nostra famiglia perderà la pace e le nostre anime saranno in grande pericolo di perdersi.

Cari Crociati, il Bambino Gesù è il modello dei bambini e dunque il vostro. Lui si sottometteva ai suoi genitori con gioia e prontezza. Pregate anche per i vostri

genitori affinché, come San Giuseppe, prendano delle buone decisioni, perché vi devono proteggere dai nemici delle vostre anime.



Offerta della giornata:

“Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per i nostri genitori e le nostre famiglie.**”